

FPY 007A – English Original

Host: Chris Ferrara

Topic: Signs of Diabolical Disorientation in the Church – the Drumbeat Continues

Shoot Date: 03-27-15

Original: TransHub

System Entry: 04-21-15 AB

Re-format/Re-listen: 04-21-15 / 08-17-15 AB

To AF: 09-29-15 JM

Time: 09:32

1 Male Voices: - M1 = Chris Ferrara

M1-CF: Salve, sono Chris Ferrara e questa è "Prospettive su Fatima", la trasmissione di Fatima TV dove affrontiamo le questioni più spinose ed attuali della Chiesa Cattolica sotto il punto di vista del messaggio di Fatima, un messaggio che ha un'importanza ancor più rilevante nella nostra epoca: Giovanni Paolo II disse infatti che esso impone un obbligo per la Chiesa, e se era vero negli anni 80 lo è certamente, e a maggior ragione oggi! Ci troviamo ad avere a che fare con un pontificato come quello di Francesco che è davvero senza precedenti - un po' il culmine di questa crisi post conciliare che ha colpito la Chiesa dopo il Vaticano II e che ha visto l'invasione di ogni sorta di novità a livello liturgico e teologico. Ecco, oggi l'attacco viene rivolto all'indissolubilità del matrimonio. [00:50]

Non giriamoci attorno: quando parliamo di *Sinodo sulla famiglia*, chiunque comprenda la portata della crisi attuale della chiesa sa bene che tali parole, "Sinodo sulla famiglia" appunto, significano solo "guai" per la famiglia, cioè per il nucleo che è alla base stessa della civiltà cristiana! Ma partiamo dai principi che hanno ispirato la creazione del Sinodo, una novità assoluta nella chiesa, visto che non fa certo parte della costituzione apostolica di quest'ultima... non s'era mai visto nella storia della Chiesa, che dei vescovi si radunassero a Roma per dibattere argomenti dottrinali e pastorali che erano stati risolti già da tempo... La chiesa non è una democrazia parlamentare, non esiste un parlamento di vescovi che possa votare sui "dogmi" della Chiesa Cattolica o sulle sue pratiche bi millenarie! Questa è una cosa da Chiesa Anglicana, da Presbiteriani, che hanno questo concetto di congregazione democratica, ma di certo non è un principio cattolico! [01:44]

Chi difende il Sinodo afferma che non si tratta comunque di un raduno democratico, tuttavia abbiamo già assistito ai risultati della prima sessione di questo Sinodo svoltasi nel 2014. Un "raduno democratico", nella Chiesa, è altamente problematico perché così come un qualsiasi parlamento o senato di una nazione, esso può cadere preda di parlamentari scaltri... e un Sinodo può effettivamente essere manipolato da persone senza scrupoli. È proprio ciò che abbiamo visto nell'ottobre dell'anno scorso, quando quelli che io definisco "i controllori del Sinodo", un gruppo di progressisti radicali scelti da Papa Francesco (anche questo un aspetto senza precedenti del suo pontificato), hanno dirottato i lavori di quel Sinodo, facendo uscire un rapporto di "medio termine" che è stato dato in pasto alla stampa prima ancora che venisse letto e tantomeno approvato dai padri sinodali (i quali infatti, appena hanno potuto, lo hanno bocciato irrimediabilmente). In quel "rapporto intermedio" possiamo leggere, per la prima volta nella storia della Chiesa, la richiesta di ammettere i cattolici divorziati e risposati ai Sacramenti della Comunione e della Confessione, senza alcun impegno da parte loro di cessare le proprie relazioni adulterine. [2:58]

Come ho detto, è una cosa senza precedenti: Giovanni Paolo II aveva bocciato già quell'innovazione nella sua enciclica *Familiaris Consortio*, promulgata dopo il Sinodo del 1980; allo stesso modo Benedetto XVI ha rifiutato tale principio nuovamente, nel 2007 nella sua esortazione apostolica *Sacramentum Caritas*, a seguito del sinodo del 2005; sia lui sia Giovanni Paolo II hanno quindi difeso la disciplina bi millenaria della chiesa ed entrambi hanno detto la stessa cosa, e cioè che non è possibile ammettere i divorziati e risposati all'Eucaristia, perché essi vivono in uno stato che contraddice oggettivamente l'indissolubilità del matrimonio e minaccia l'integrità del Santissimo Sacramento. Come scriveva Giovanni Paolo II nella *Familiaris consortio*: "se si ammettessero queste persone all'Eucaristia, i fedeli rimarrebbero indotti in errore e confusione circa la dottrina della Chiesa sull'indissolubilità del matrimonio." [04:02]

Cosa accadrà adesso? Ebbene, all'approssimarsi del Sinodo 2015 stiamo assistendo alle prime avvisaglie di quella che si prospetta come una dura lotta: i tamburi di guerra di Papa Francesco suonano incessantemente, ripetendo nelle sue omelie a Casa Santa Marta che coloro che vorrebbero escludere i divorziati e i risposati dall'Eucaristia (cioè coloro che difendono ciò che la Chiesa ha sempre detto e che è stato ribadito sia da Giovanni Paolo II sia da Benedetto XVI) avrebbero un atteggiamento da Farisei! Omelia dopo omelia, Papa Francesco ha parlato dei fautori di un "rigido legalismo" che vorrebbero allontanare lo Spirito Santo dalla chiesa, cercando sempre e comunque di imporre "la legge", come se la legge e la pratica pastorale della chiesa fossero quelle dei Farisei! In una delle sue più recenti dichiarazioni avvenuta il 23 marzo 2015, Francesco ha citato gli antichi giudici corrotti dell'Antico Testamento che condannarono ingiustamente a morte Susanna - e ovviamente subito dopo ha parlato del racconto della donna adultera che sta per essere lapidata per via del suo peccato, come prevedeva l'antica legge Ebraica, citando le parole di Gesù "Chi è senza peccato scagli la prima pietra". [05:25]

Il problema è che da questi episodi delle Sacre Scritture Francesco salta alla conclusione che sia questo ciò che sta avvenendo nella chiesa. Purtroppo il suo è un insulto grottesco nei confronti della Chiesa Cattolica, perché la disciplina di quest'ultima in materia di divorziati e risposati si fonda sul Vangelo, dato che quella stessa donna adultera, subito dopo essere salvata da Gesù, si pentì, e a lei Nostro Signore disse: "Va e non peccare più". Ora, è vero che sotto l'Antica Alleanza la legge era molto, molto severa, ma proprio a causa della durezza dei cuori dell'antico popolo di Israele, Dio aveva permesso a Mosè di scrivere un precetto che permettesse il divorzio. [06:15]

La tipica spietatezza dell'antica Legge Mosaica, corrotta dai Farisei, si esplicò proprio nell'accettazione del divorzio durante l'Antico Testamento, quando Nostro Signore disse che non era mai stato così, che il matrimonio è un vincolo indissolubile e che *due diventano* uno nel sacro vincolo del Matrimonio. Insomma, fu solo per la mancanza di misericordia dei Farisei se il divorzio venne tollerato da Mosè durante l'Antica Alleanza. [06:52]

Oggi purtroppo le parole di Gesù vengono stravolte, capovolte, pur di giustificare un'iniziativa senza precedenti nell'ambito di un pontificato anch'esso del tutto senza precedenti, durante il quale un sinodo viene usato - questa volta non per attaccare la liturgia, che è stata già abbondantemente corrotta, e nemmeno per corrompere la teologia tradizionale della chiesa in merito alla necessità di essere

Cattolici per potersi salvare (il che forse sarebbe stato anche peggio), ma per colpire qualcosa di comunque fondamentale a livello morale, come l'indissolubilità del vincolo del Matrimonio sacramentale. [07:24]

Oggi ci viene detto che sarebbe farisaico *non* fare ciò che gli stessi Farisei avevano invece fatto, e cioè usare cavilli e argomentazioni legali per introdurre il divorzio nell'Antica Alleanza: stanno ripetendo lo stesso approccio, tanto che il Vescovo Athanasius Schneider ha dichiarato che "oggi stiamo assistendo all'ascesa dei nuovi Farisei e dei nuovi scribi nella chiesa, coloro che vogliono usare cavilli relativamente all'applicazione pastorale della Dottrina, per poter giustificare ciò che Nostro Signore aveva condannato nell'Antico Testamento e che abolì per sempre, e cioè la tolleranza nei confronti del divorzio." [08:08]

Che dire quindi di questo sviluppo così sconcertante? Quando si recò a Fatima nel 2010, Papa Benedetto XVI fece una rivelazione in merito ai contenuti del Terzo Segreto di Fatima, dicendo che "il pericolo più grande per la chiesa non proviene da nemici a lei esterni, ma dal suo interno, dal peccato interno alla chiesa stessa". Direi che è ciò che sta accadendo oggi, con tutti questi prelati che invocano la tolleranza nei confronti del peccato per mezzo di una cosiddetta "applicazione pastorale della dottrina" e che stanno adesso usando il Sinodo proprio per istituzionalizzare il divorzio e le seconde nozze nella chiesa. Cosa possiamo dire se non che stiamo assistendo, con questo Sinodo, ad un'altra manifestazione di quello che Suor Lucia di Fatima aveva definito "il disorientamento diabolico della chiesa"? E' certo, come rivelò lo stesso Papa Benedetto durante il suo viaggio a Fatima, che esiste un altro testo del Terzo Segreto di Fatima che va oltre la visione del vescovo vestito di bianco, un testo che parla delle minacce interne alla chiesa - quelle a cui stiamo assistendo oggi, in modo davvero senza precedenti!

Grazie per essere stati con noi, e arrivederci! [09:32]